

LA CASA RISTRUTTURATA GRATUITAMENTE DALL'IMPRENDITORE PROIETTI

Marco Milanese chiede i danni a Tremonti

ROMA. L'ex deputato Pdl Marco Milanese ha deciso di chiedere a Giulio Tremonti un risarcimento per i danni subiti in seguito alla vicenda della casa affittata proprio all'ora ex ministro. Milanese da Tremonti, del quale è stato consigliere politico, pretende 174mila euro. In caso contrario si è detto pronto a rivolgersi al Tribunale civile. La rivendicazione dell'ex parlamentare è basata sui canoni di affitto versati dopo la stipula del contratto con il Pio Sodalizio

dei Piceni, proprietario dell'immobile. L'accordo prevedeva il pagamento del canone di 8.500 euro mensili a partire dal luglio 2010 in considerazione dei lavori di manutenzione a carico del locatario. Milanese, secondo i calcoli del suo entourage, ha provveduto al pagamento del canone dal luglio 2010 al luglio 2011 ricevendo da Tremonti 4.000 euro mensili, mentre da luglio 2011 fino ad aprile 2012 ha pagato l'intero canone. Milanese

ha risolto il contratto di locazione dall'1 maggio 2012 previa corresponsione alla proprietà, a titolo transattivo, di 25mila euro. Il totale, delle somme sborsate è di 174.819 mila euro ed è questa la cifra che ora chiede a Tremonti di rimborsargli. Tremonti, che per l'appartamento è indagato per finanziamento illecito in relazione alla ristrutturazione gratuita dell'immobile da parte dell'imprenditore Angelo Proietti, indagato a sua volta con Milanese.

LITE NELLA METRO, TAGLI AL MENTO E ALLA TEMPIA. ARRESTATATA UNA PERUVIANA

Difende mamma da aggressione, 15enne ferita

MILANO. Ha difeso la mamma dagli insulti che una donna peruviana le stava rivolgendo in metropolitana e per questo è stata ferita. È accaduto a Milano, vittima una ragazzina di 15 anni ferita alla tempia e al mento. La giovane è stata curata con 6 punti di sutura al mento e altri quattro alla tempia. I fatti si sono svolti alla stazione della linea 3 di Corvetto dove la ragazzina stava viaggiando in compagnia della madre. Quest'ultima, senza un motivo apparente, si è ritrovata

oggetto di insulti ripetuti da parte di un gruppetto di tre peruviane. In particolare una delle tre, in seguito identificata dalle vittime per un dente d'oro, sembrava accanirsi contro la donna. Uscite dal vagone della metropolitana la donna ha chiesto il perché degli insulti ma, per tutta risposta, è stata aggredita dalla peruviana a suon di stratonni e schiaffi. Così la figlia è intervenuta in difesa della madre. All'uscita del metrò la peruviana si è unita alle due amiche e a un uomo, quindi ha

raggiunto nuovamente madre e figlia e ha colpito quest'ultima con un coltellino alla tempia e al mento. Agli agenti di polizia, intervenuti sul luogo, mamma e figlia hanno riferito l'accaduto e parlato del dente d'oro della peruviana. Particolare che ha facilitato l'identificazione della donna che poco dopo è stata individuata e fermata: ha precedenti, ha ammesso l'accaduto ed è stata indagata a piede libero per lesioni aggravate.

IL NAUFRAGIO TRA VITTIME, NAUFRAGHI E FERITI CIFRE DA CAPOGIRO. LA DIFESA DI SCHETTINO: FU INCIDENTE SUL LAVORO

Concordia, è guerra per i risarcimenti

di Monica Costa

GROSSETO. È scontro fra la compagnia Costa e il comandante della Concordia Francesco Schettino, la cui difesa assimila il naufragio ad "un incidente sul lavoro" causato dalla gestione aziendale. È quanto emerge dopo il primo giorno di udienza preliminare a Grosseto per esaminare le richieste di processo contro Francesco Schettino e altri cinque indagati considerati i colpevoli delle 32 vittime, dei feriti e degli ingenti danni materiali dovuti al naufragio. Ieri è emerso che poi di avvocati venuti da tutta Italia tenderanno di ottenere nel processo enormi somme a carico non solo dei futuri condannati, ma principalmente della compagnia Costa Crociere. Le prime stime sono per risarcimenti da capogiro, veri segnali di quella che sarà - pur senza dimenticare le vittime - una vera battaglia in aula. Solo il Comune del



Francesco Schettino

Giglio ha stimato in almeno 80 milioni di euro il danno subito dal naufragio della nave, ancora semisommersa davanti al porto. Mentre 30 avvocati italiani di 100 naufraghi, hanno determinato per i loro assi-

stiti, che erano a bordo della nave e scamparono alla morte, cifre medie di un milione di euro a testa chiedendo il sequestro conservativo di una nave della compagnia. Un altro avvocato per i suoi assistiti ha par-

lato di 500mila euro di risarcimento per ciascuno. Somme esorbitanti che solo la Costa sarebbe in grado di pagare se nel giudizio verrà qualificata come responsabile civile del naufragio. E che vanno ben oltre la condanna ad una sanzione da un milione di euro, che è una cosa diversa. Eppure la stessa compagnia ha ribadito con fermezza, presentando richiesta formale, di essere rimasta danneggiata e di voler "reclamare i danni ai responsabili della perdita della nave". Costa ha chiesto di essere parte civile nel procedimento che la vede già come condannata. «Assurdo - ha commentato l'avvocato Francesco Pepe, della difesa di Schettino - pensare che la Costa possa costituirsi parte civile, soprattutto adesso che emergono sue responsabilità: sempre meno appa- re Schettino come capro espiatorio: Schettino sbagliò a fidarsi troppo della gestione della Costa Crociere

ed emerge sempre più che è un uomo che ha avuto un incidente sul lavoro». Quanto ai risarcimenti, Pepe ha ironizzato: «Che risarcimenti credete Schettino possa sostenere? Forse potrebbe perdere la casa ma nulla più». Ad ogni modo la difesa di Schettino si è opposta alla richiesta di Costa sollevando un vizio formale: l'atto della compagnia sarebbe firmato da un dirigente che non aveva la delega formale a rappresentarla in sede processuale. Se ne saprà di più il 17 aprile, data del rinvio dell'udienza preliminare per consentire alle difese degli indagati di cui la procura vuole il processo - con Schettino, due ufficiali di pianca, il timoniere e due dirigenti della Costa - di studiare circa 200 richieste di costituzione di parte civile. Parti non ancora decise dal gup Molino: naufraghi, associazioni (anche Wwf e Codacons), istituzioni tra cui anche Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente, Provincia.

TRAGEDIA ALLA STAZIONE DI CASTELLANA GROTTA

Studentessa scivola tra i vagoni del treno, travolta e uccisa

BARI. Una studentessa di 23 anni è morta investita da un treno sui binari a Castellana Grotte. La ragazza alle 7 era arrivata in stazione per prendere il treno che l'avrebbe condotta a lezione a Bari, quando è caduta sui binari. Le ruote del convoglio hanno travolto la giovane prima che il macchinista riuscisse a frenare. In una prima ricostruzione si era pensato che la ragazza fosse stata spinta involontariamente dalla folla di pendolari in attesa del treno. Ma l'ipotesi che sta prendendo corpo nelle ultime ore è diversa: intrecciando le voci dei testimoni, sembra che la ragazza sia arrivata in ritardo e sia scivolata tra due vagoni nel tentativo di salire sul treno che era già in partenza. L'incidente è avvenuto sotto gli occhi atterriti di una gran folla di pendolari. Il convoglio ha tranciato le gambe della studentessa che è morta in pochi minuti per l'emorragia. I soccorritori del 118 non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. La ragazza si chiamava Roberta Cometa e avrebbe compiuto 24 anni il 1° luglio. È stata aperta un'inchiesta per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Tra le persone ascoltate dagli investigatori, coordinati dal pm Isabella Ginefra, c'è un'amica della studentessa, con cui la ragazza sarebbe arrivata in stazione. La giovane stava obliterando i biglietti negli istanti in cui avveniva la tragedia. In particolare un testimone avrebbe riferito che dopo aver visto la ragazza travolta dal convoglio, lui ha battuto i pugni sulla carrozzeria di una vettura perché dall'interno, come è poi avvenuto, venisse azionato il freno di emergenza.

MESSINA

FORSE SEQUESTRO

Ritrovata bimba scomparsa

MESSINA. Era a circa un chilometro dal luogo in cui si era smarrita, la bambina di due anni ritrovata ieri mattina a Mistretta dopo una notte di ricerche incessanti. Noemi è stata trovata vicino a un cespuglio, sul ciglio di un sentiero di montagna. L'hanno trovata i carabinieri insieme a un gruppo di amici della famiglia della bimba e al personale della protezione civile. Alle ricerche hanno partecipato anche gli uomini della forestale, i vigili del fuoco e la polizia. È stato il lamento della bambina che chiamava la mamma ad attirare l'attenzione dei soccorritori, un pianto che ha subito fatto capire dove si trovava. È stata portata all'ospedale di Mistretta per accertamenti, era infebricitata e impaurita ma in buone condizioni di salute. La piccola, secondo i carabinieri, potrebbe esse-

re stata sequestrata e poi liberata da malviventi che si sentivano braccati. Non avrebbe quindi raggiunto autonomamente il luogo dove è stata ritrovata e non avrebbe trascorso l'intera notte all'aria aperta. Domenica i genitori, la bimba ed il fratellino di 4 anni con alcuni amici, si erano recati in campagna per trascorrere una giornata all'aria aperta. Avevano fatto un picnic nei pressi di una casa rurale. Ad un certo punto i bambini si erano allontanati di poco per una passeggiata ma al ritorno non c'era più la bimba, probabilmente andata dietro le attrazioni naturali dall'ambiente circostante. Il fratellino, tornato indietro in lacrime, non aveva saputo dare spiegazioni. Le ricerche si sono protratte per tutta la notte, poi in mattinata il lieto fine dopo ore di angoscia.

IL PROCESSO LA SENTENZA ENTRO LA SETTIMANA

Sarah, manca solo il verdetto

TARANTO. Dopo 15 mesi e 52 udienze, al processo per l'uccisione della quindicenne di Avetrana Sarah Scazzi (nella foto), strangolata e gettata in un pozzo il 26 agosto 2010, ora manca solo la sentenza. La Corte di Assise di Taranto si è ritirata in camera di consiglio; il verdetto arriverà entro la settimana. «Mi attendo una sentenza inflessibile», ha detto la mamma di Sarah, Concetta Serano, lasciando l'aula del Palazzo di giustizia. Concetta ha seguito quasi tutte le udienze, ieri con lei c'erano il marito, Giacomo Scazzi, e anche il loro figlio Claudio. Una famiglia compatta che «non è venuta qui a raccattare giustizia» ha detto uno dei suoi legali, l'avvocato Nicodemo Gentile, replicando in aula. E ancora, una famiglia che «attende dalla giustizia italiana una risposta che non sia muscolare né una vendetta». Parole che cozzano con quanto sostenuto subito dopo dall'avvocato Franco Coppi, uno dei difensori di Sabrina Misseri, la cugina di Sarah che rischia l'ergastolo. «Si può condannare - ha



detto - solo se è provata al di là di ogni ragionevole dubbio la colpevolezza di un imputato, non perché non è stata dimostrata la sua innocenza». Sabrina, ha aggiunto Coppi, è una «innocente che ha bisogno solo di giustizia. Mi appello alla vostra ragione di assolverla». Richiesta arrivata nella tarda mattinata ricordando alla Corte che per Sabrina ricorrono due anni e sei mesi esatti di deten-

zione in carcere. Anche la madre Cosima rischia l'ergastolo, ma su di lei «non ci sono indizi convergenti» ha detto uno dei suoi legali, Luigi Rella. Anzi, l'imputata «ha occupato nel processo uno spazio così risibile - gli ha fatto eco l'avvocato Franco De Jaco - che non si comprende come possa trovarsi accusata di omicidio». La Corte ha acquisito una serie di memorie difensive, che vanno ad aggiungersi alle 600 pagine consegnate la scorsa settimana dalla Procura. Nessun imputato ha voluto rilasciare dichiarazioni spontanee. Attesa delusa per qualche decina di cittadini di Avetrana ricomparsi improvvisamente in aula come spettatori, dopo che il paese è sembrato quasi seguire a debita distanza una vicenda giudiziaria che certo non l'ha messa in buona luce. Colpa di un clima e di un atteggiamento che non ha certo aiutato gli inquirenti a trovare la verità. Quella verità, almeno processuale, che la Corte di Assise è chiamata a scrivere in questi giorni.

ANTONIO GIORDANO E UNO STUDIO ITALIANO CONTRO ALZHEIMER E PARKINSON

Cioccolato contro neurodegenerazioni

ROMA. Studi epidemiologici hanno evidenziato che le abitudini alimentari così come la presenza di antiossidanti nella dieta possono giocare un ruolo sull'incidenza delle patologie neurodegenerative come il morbo di Alzheimer e di Parkinson. Negli ultimi anni, una serie di lavori scientifici avevano già evidenziato effetti neuroprotettivi da parte dei polifenoli in modelli cellulari e animali. Tuttavia, la maggior parte di questi studi si era

concentrata sulle proprietà anti-ossidanti di questi composti, piuttosto che sul meccanismo o i meccanismi di azione a livello cellulare e molecolare. Attualmente, un nuovo studio realizzato in collaborazione tra l'Istituto di Ricerca Sbarro, il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Neuroscienze dell'Università di Siena, il Lombardi Cancer Center e l'Università di L'Aquila, ha mostrato che i polifenoli del cacao stimolano la

neuroprotezione mediante attivazione del pathway di sopravvivenza di Bdnf. «Comprendere il potenziale di prevenzione e il meccanismo d'azione di un alimento funzionale può rappresentare un mezzo per limitare la progressione del deterioramento cognitivo», spiega il professore Antonio Giordano, fondatore e direttore dell'Istituto Sbarro che, da anni finanzia la ricerca sul cancro, sul diabete e sulle malattie cardiovascolari.

IN BREVE

MILANO

Uccise genitori, Maso da ieri uomo libero

MILANO. Pietro Maso è tornato libero. Dopo aver scontato 22 anni di pena per l'omicidio dei genitori avvenuto il 17 aprile del 1991 in provincia di Verona, è uscito dal carcere di Opera. Maso, 41enne, massacrò i genitori Rosa e Antonio nella loro villetta di Montecchia di Crosara, in provincia di Verona, con la complicità di due amici, era stato condannato definitivamente a 30 anni di reclusione. Ma per via di tre anni di indulto e 1.800 giorni di liberazione anticipata ne ha scontati 22.

VENEZUELA

Maduro proclamato nuovo presidente

CARACAS. Nicolas Maduro è stato proclamato presidente del Venezuela. Delfino di Hugo Chavez, ha vinto le elezioni presidenziali in Venezuela con il 50,66% dei voti, contro il 49,07% ottenuto dal candidato oppositore Henrique Capriles. Maduro ha detto che "rispetta" chi ha votato per Capriles e ha chiamato alla "pace e la tolleranza". Il presidente eletto, che era già presidente ad interim, ha sottolineato che non si opporrà ad una ricontata di controllo dello scrutinio del voto, dopo che l'opposizione ha parlato di irregolarità registrate durante la giornata elettorale.

ARRIVA IL CALDO

Bel tempo ovunque tranne il weekend

ROMA. Buone notizie dal meteo. A parte una parentesi di pioggia il prossimo weekend, il tempo sarà soleggiato fino al fine settimana successivo al 25 aprile. In base alle previsioni tutta l'Italia e il Mediterraneo sono sotto la "protezione" di una struttura di alta pressione che farà sentire i suoi effetti nei prossimi 5 giorni, con temperature che sulla Val Padana, ma anche a Firenze, Roma e Napoli, potranno facilmente toccare e superare i 26-27 gradi. Sarà quindi bel tempo, se si eccettua una parentesi nel fine settimana: sabato temporali al nord e verso il centro e domenica al sud.

PUBBLICITÀ FINANZIARIA-LEGALE-ENTI

ROMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1982
Via Chiatamone, 7 - 80121 - NAPOLI
0812458217 - pubblicita@ilroma.net

Comune di Giugliano di Napoli
Estratto del bando di gara. Sezione I. Amministrazione aggiudicatrice Comune di Giugliano di Napoli. Sezione II. Oggetto dell'appalto Affidamento in appalto del Servizio di smaltimento presso impianto autorizzato del materiale proveniente dalla raccolta differenziata affidamento in tre lotti funzionali (secco, speciali e umido). Il valore stimato complessivo è di €. 2.242.293,00 oltre IVA, di cui €. 22.409,00 per oneri di sicurezza suddiviso nei seguenti lotti funzionali: Lotto 1: €. 741.939,00 di cui €. 741.939,00 per oneri di sicurezza ed oltre IVA; Lotto 2: €. 48.990,00 di cui €. 490,00 per oneri di sicurezza ed oltre IVA; Lotto 3: €. 1.451.664,00 di cui €. 14.500,00 per oneri di sicurezza ed oltre IVA. Sezione III: Si invia al disciplinare di gara. Sezione IV: Procedura aperta. Aggiudicazione: offerta al massimo ribasso. Termine ricezione offerte: entro le 12 del 23/05/13. Sezione VI: Altre informazioni: il bando integrale e gli elaborati di gara sono pubblicati su www.comune.giugliano.it. Data invio GUUE: 03/04/13. Il Dirigente: Arch. Stefania Duraccio